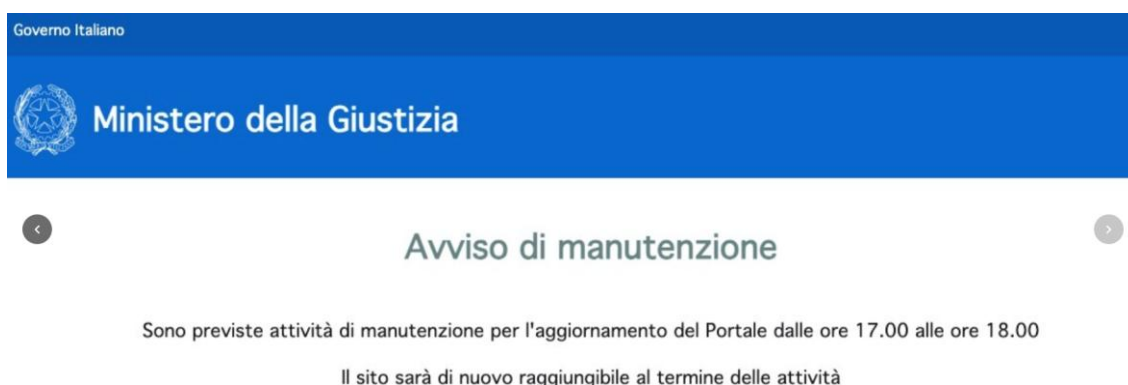


COMMISSIONE CONSULENTI E PERITI TECNICI IN AMBITO GIUDIZIARIO

Buongiorno a tutti,

desidero mettervi al corrente di due comunicazioni importanti:

- il Tribunale di Macerata ha avviato l'invio delle notifiche PEC relative al **rinnovo dell'iscrizione all'Albo dei CTU e dei Periti**. È fondamentale precisare che la procedura di conferma dell'iscrizione deve essere espletata dal professionista esclusivamente per via telematica, attraverso il portale ministeriale dedicato. L'unico canale valido per perfezionare l'adempimento è il sito ufficiale <https://alboctuelenchi.giustizia.it/>, che centralizza la gestione degli elenchi nazionali. Vi invito a monitorare con attenzione la vostra casella di posta certificata per procedere tempestivamente, evitando così ogni rischio di decadenza o irregolarità nella posizione professionale. Può capitare che all'indirizzo riportato il vostro browser in uso (Firefox, Edge, etc.) presenti una schermata del tipo:



In questo caso occorre provare ad aprire il collegamento con un altro browser e perfezionare quindi la conferma di iscrizione.

- con una comunicazione integrativa, il Cancelliere Dott. Stefano Cesarini del Tribunale di Macerata ha trasmesso una nota riguardante la liquidazione dei compensi per i consulenti tecnici. A seguito della sentenza n. 16/2025 della Corte Costituzionale, l'art. 4 comma 2 della Legge 319/1980 è stato dichiarato incostituzionale nella parte in cui prevedeva un compenso ridotto per le vacanze successive alla prima. Nella redazione delle istanze di liquidazione, **i CTU non sono più tenuti ad applicare la tariffa ridotta di € 8,15**. Per ogni singola vacanza prestata, deve essere indicato il valore pieno di € 14,68, uniformando il compenso per l'intera prestazione professionale in coerenza con la pronuncia della Consulta. Si raccomanda di aggiornare immediatamente i propri modelli di calcolo e le bozze delle istanze non ancora depositate. Ignorare questo aggiornamento normativo si traduce in un danno economico diretto e ingiustificato per la tua attività: applicare ancora i vecchi parametri non è prudenza, ma un errore tecnico che sottovaluta il valore legale della tua prestazione.

Ing. Andrea Resparambia